CONSORZIO per la DEPURAZIONE delle ACQUE di SCARICO del SAVONESE S.p.A.

17100 SAVONA - Via Caravaggio, 1
Tel. 019.23.010.1 - Fax 019.23.010.260
E-mail: info@depuratore.sv.it
www.depuratore.sv.it

Partita IVA:01199390095
C. F. / Reg. Impr. 92040230093
Cap. Soc. 27.547.000,00 I.V.

PERVENUTA IL 10,40

Spett.le
Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA
alla c.a. Dott.ssa **Gabriella Minervini**
Direttore Generale

Prot n. 3449 *(racc. a mano)* Savona, 19 Luglio 2013

Oggetto: Istanza ai sensi della L.R. 38/98 Art. 2/6 – Aumento della capacità di trattamento dell'Impianto Trattamento Rifiuti liquidi "ITR" - Savona

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2491 in data 11.12.98 è stata rilasciata la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20.04.04 n. 22 per un "Impianto di pretrattamento di rifiuti liquidi speciali";
- dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione **ISO 14001:2004** (ultimo rinnovo con certificati **EMS-2797/S** e **IQNet IT-67183** in data 29.10.2009 e validi fino al 22.10.2015);
- dal 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario **EMAS** (l'attività certificata è: "Convogliamento e depurazione reflui e fanghi civili ed industriali, trattamento rifiuti liquidi industriali, gestione fognatura per conto del Comune di Savona") e in data 20.12.2012 il verificatore ambientale RINA con accreditamento IT – V – 0002 - numero 35 - ha convalidato anche la Dichiarazione Ambientale EMAS 2012-2015 con scadenza 2015;
- in data 05.08.2010 è stata rilasciata con **atto dirigenziale n. 5699 l'Autorizzazione Integrata Ambientale** ai sensi del D.Lgs n. 59 del 18.02.2005 e L.R. 18/99, in merito alla gestione dei rifiuti – **codice IPPC 5.3**: Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi;

- in tale autorizzazione il quantitativo massimo annuale di rifiuti concesso è pari a 80.000 t.

Considerato che la tipologia di reflui trattati in maniera ricorrente è costituita soprattutto da soluzioni saline, percolato di discarica, fosse settiche, acque reflue industriali non pericolose-

Dato atto che, allo stato attuale risulta sensibilmente aumentata la richiesta di conferimento per i prodotti abitualmente trattati nell'impianto.

Considerato che dall'allegata Relazione di Processo – Luglio 2013, risulta tra l'altro che, lasciando invariata l'attuale qualità del refluo in uscita, la capacità di trattamento rifiuti liquidi da ITR è di 110.000 t/anno in quanto si è tenuto conto dei dati consuntivati negli ultimi tre anni di esercizio e del reale apporto della portata proveniente dal comprensorio del finalese il quale risulta sensibilmente inferiore al dato iniziale di progetto.

Rilevato inoltre che permane comunque capacità depurativa residua per nuovi insediamenti abitativi in tutto il comprensorio servito dal depuratore ben superiore rispetto al prevedibile sviluppo urbanistico del bacino di utenza.

Si chiede:

- di portare l'attuale limite annuo di rifiuti liquidi trattabili in ITR da 80.000 t a 110.000 t;

- la contestuale esclusione dall'istanza delle procedure V.I.A. ai sensi dell'Art. 2/6 della Legge Regionale 38/98.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione si rendesse necessaria, con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
Ing. Dario Raso

All.: 1. Relazione di Processo – Luglio 2013
2. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5699 del 05/08/2010